

**Infrastrutture.** Si comincerà in 6 dei 91 siti individuati dall'Osservatorio sulla Torino-Lione di Mario Virano

## Sale la tensione in Valle di Susa all'alba iniziano i sondaggi Tav

Al presidio di Susa un'altra notte al gelo in attesa della trivella per i primi carotaggi

Jan Pellissier  
jan.pellissier@epolis.sm

«È un altro pianeta rispetto al 2005, oggi garantiamo il massimo della trasparenza sui sondaggi e su tutto l'iter della Torino-Lione». Mario Virano era raggiante ieri alla presentazione del suo piano di comunicazione ora che l'avvio dei lavori è imminente. Peccato che in realtà sia cambiato ben poco rispetto all'epoca degli scontri di Venaus, visto che nessuno ha comunicato ufficialmente quando e dove si svolgeranno i tanto attesi primi sondaggi. Si va avanti a mezze parole e indiscrezioni. «Penserete mica che veniamo a dirvelo?» il commento di uno dei tecnici più importanti coinvolti nel progetto. Sulla stessa linea il Prefetto, Paolo Padoin che ha solo confermato che dei 91 sondaggi previsti, entro il 31 gennaio se ne dovrebbero fare una dozzina su tutto il territorio interessato dalla Tav, tra Torino e la Val di Susa. In serata i primi mezzi sono stati avvistati salire verso la valle a Rivoli.

È evidente che quindi c'è apprensione in vista dell'agognato avvio dei sondaggi preliminari. «Faremo sfogare i No Tav nei loro luoghi simbolo, altrove dove invece dobbiamo iniziare a lavorare subito non potremo perdere tempo» spiega un altro tecnico. Tutto lascia pensare che sarà oggi il D-Day, dovrebbero iniziare ad affluire all'alba le prime sei trivelle, alcune per i sondaggi a Torino, una ad Orbassano e la più importante a Susa, proprio dove sabato i No Tav hanno montato il loro presidio: nell'interporto di Susa, a pochi metri dall'autostrada del



► Mario Virano illustra le varie ipotesi di tracciato allo studio

### L'Osservatorio cambia regole venti i rappresentanti locali

#### Niente politici

■ Saranno 20 i rappresentanti delle comunità locali nell'Osservatorio della Torino-Lione. La proposta della nuova composizione sarà presentata al governo che dovrà emanare il decreto. Regione e Provincia avranno due rappresentanti, uno ciascuno nei punti cardine dell'opera che saranno a Torino, Orbassano-Rivalta, Susa, Chiomonte, Sant'Antonino di Susa e Avigliana; un rappresentante a testa avranno

Gronda Nord e Gronda Ovest, due la cosiddetta Adduzione Ovest (da Alpignano a Coazze), una la Val Sangone, tre la Bassa Valle di Susa, una la zona di valico con la Francia. Anche l'Alta valle di Susa, infine, avrà un rappresentante nell'Osservatorio. Esclusa come previsto la nuova Comunità montana presieduta da Sandro Plano eletto coi voti di Pd e No Tav dopo che nei giorni scorsi aveva chiesto un rinvio dei sondaggi.

### Il dato

#### Ora il Pd s'inventa un corteo Si Tav

#### Il 24 gennaio

■ Una manifestazione bipartisan a favore della Torino-Lione è lo scopo della manifestazione pubblica che si terrà domenica 24 gennaio 2010, a Torino, alle ore 10.00 presso la Sala Gialla del Lingotto. A promuoverla Chaiamparino nella veste di presidente dell'Anci ed alcuni deputati del Pd, oltre al sottosegretario ai trasporti ed infrastrutture Bartolomeo Giachino.

Frejus. Cosa capiterà è difficile dirlo, certo non si può perdere ancora tempo, l'Europa non lo permette.

Ne sono convinti anche i No Tav, che ieri sul sito [www.no-tav.eu](http://www.no-tav.eu) commentavano: «Non è successo nulla, ma la giornata non è ancora finita e non crediamo che il Governo paghi l'albergo alle truppe senza iniziare i lavori - si leggeva nella home page - questa notte e domani prevediamo momenti caldi nonostante la temperatura rigida. Teniamoci pronti. Questa volta tocca a tutti noi, come allora». Alle 17.30 si è poi tenuta un'assemblea per organizzare i turni notturni.

«In Val di Susa la situazione dell'ordine pubblico sarà gestita con buon senso, misura ma anche concretezza. Se saranno commessi reati saranno perseguiti» ha spiegato chiaramente il prefetto Padoin. In ogni caso il calendario resta ufficialmente segreto: «I sondaggi avranno luogo - ha spiegato ancora Padoin - nel momento che riteremo più opportuno e idoneo ed i primi a essere informati saranno i sindaci». Rassicurazioni che non bastano al deputato del Pdl, Agostino Ghiglia, che ieri ha scritto al Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e al Ministro della Difesa, Ignazio La Russa «per sapere se non intendano potenziare l'organico di forze dell'ordine e militari sul nostro territorio. Abbiamo bisogno che fin da subito si garantisca nel migliore dei modi l'ordine pubblico a Torino affinché i lavori per la Tav e gli altri grandi eventi che coinvolgeranno la città possano svolgersi in condizioni di massima sicurezza».

Intanto ieri a Venaria, dove sono pervisti dei sondaggi, sono comparse alcune scritte contro la Torino-Lione: «Qui (non) passa il Tav. No Tav No sondaggi» ad opera della Federazione Anarchica Torinese. ■